



Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

IN EVIDENZA

- **Consiglio provinciale: minuto di silenzio per le vittime del terremoto di Haiti**
- **Crisi aziendali: incontri con Gruppo Oerlikon Graziano, Trafilati Martin e Cas**
- **Forum itinerante di orientamento universitario**
- **Adottato il Piano faunistico venatorio 2010-2014**

Anno VI - Numero 3 del 21 gennaio 2010

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo
Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002
C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620
Sito: www.provincia.cuneo.it e-mail: ufficio_stampa@provincia.cuneo.it

Provincia Informa 3

SOMMARIO

CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 3

Minuto di silenzio per le vittime del terremoto di Haiti

LAVORO..... PAG. 3

Gruppo Oerlikon Graziano, il presidente Gancia al Ministero dello Sviluppo Economico

LAVORO..... PAG. 4

Delegazione della ditta Trafalati Martin in Provincia

LAVORO..... PAG. 5

Cas di Sant'Albano: verso l'applicazione del protocollo per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria

VIABILITA'..... PAG. 6

Inaugurazione a Caraglio del ponte sul torrente Grana

VIABILITA'..... PAG. 6

Incontro con il Comune di Villafalletto per viabilità

VIABILITA'..... PAG. 7

Consolidamento ponte tra Castelletto e Sant'Albano

VIABILITA'..... PAG. 8

Frana nel Comune di Roburent: approvato progetto definitivo di intervento

AGGIUDICAZIONE..... PAG. 8

Aggiudicati lavori al "Guala" di Bra e "Pellico" di Saluzzo

UNIVERSITA'..... PAG. 9

Forum itinerante di orientamento universitario

POLITICHE SOCIALI..... PAG. 10

Le iniziative dell' Ufficio provinciale Pubblica Tutela

POLITICHE SOCIALI..... PAG. 11

Limitazioni ai veicoli diesel Euro 2 nel Torinese: interviene l'assessore provinciale Lauria

AMBIENTE..... PAG. 12

La Provincia aderisce al progetto My Future di Vodafone

CACCIA..... PAG. 13

Adottato il Piano faunistico venatorio 2010-2014

TUTELA FAUNA..... PAG. 14

Gancia incontra i responsabili del Centro recupero animali selvatici di Bernezzo

ISTITUZIONI..... PAG. 15

Nuove modalità di accesso agli uffici della Provincia

CONSIGLIO PROVINCIALE - ORDINI DEL GIORNO..... PAG. 15

CONSIGLIO PROVINCIALE**Minuto di silenzio per le vittime del terremoto di Haiti**

Bergesio: “Adesione della Provincia al Comitato di emergenza nato in Granda. Invitiamo alla solidarietà verso la popolazione haitiana”

Cuneo Minuto di silenzio in apertura del Consiglio provinciale di lunedì 18 gennaio. L'assemblea ha ricordato le vittime del terremoto di Haiti con una breve riflessione del presidente del Consiglio, Giorgio Bergesio: “Quotidianamente assistiamo alle immagini di morte e sofferenza di una popolazione già poverissima, diffuse dai media nazionali: al sollievo per le notizie rassicuranti riguardanti la sorte del salesiano padre Attilio Stra e degli altri due religiosi cuneesi ad Haiti, il saluzzese padre Gianfranco Lovera e il borgarino padre Massimo Miraglio, si unisce il profondo cordoglio per i tanti morti e la vicinanza ai feriti, soprattutto ai numerosissimi orfani. Secondo le recenti notizie la Comunità salesiana San Giovanni Bosco di Enam è stata gravemente colpita. Ai sopravvissuti mancano acqua potabile, cibo, farmaci, mentre cresce il timore di epidemie. La Provincia di Cuneo segue con attenzione l'opera di solidarietà avviata dal Governo italiano e dai numerosi organismi internazionali: ha inoltre aderito, assieme alla Regione e alle 7 città sorelle del Cuneese, al Comitato di emergenza voluto dall'associazione “Amici dei bambini di strada-onlus”. Il Consiglio provinciale invita quindi i suoi componenti e l'intera comunità cuneese alla solidarietà indirizzata alla popolazione Haitiana e ai bambini, i più colpiti e indifesi in una tragedia di così vasta portata”. (3-27ag10)

LAVORO**Gruppo Oerlikon Graziano, il presidente Gancia al Ministero dello Sviluppo Economico**

“Prioritaria la difesa dei posti di lavoro: torneremo ad incontrarci anche in Provincia”

Cuneo “Un incontro ancora interlocutorio, nel quale sono state confermate le difficoltà dell'azienda: come Provincia, daremo continuità al nostro impegno in ogni possibile iniziativa che valga alla preservazione dei posti di lavoro”: così Gianna Gancia, a margine dell'incontro tenutosi ieri (martedì 19 gennaio ndr) al

Ministero dello Sviluppo Economico sulla crisi che da mesi coinvolge il gruppo Oerlikon Graziano, presente in Provincia con 3 degli 8 stabilimenti italiani (a Sommariva Perno, dove erano 336 i dipendenti al 30 giugno scorso, mentre a Cervere e a Garessio erano rispettivamente 187 e 98). Oltre alle forze sociali, hanno preso parte all'incontro anche il sen. Michelino Davico, Sottosegretario agli Interni, e Simone Torassa, sindaco di Sommariva Perno. L'azienda ha reso pubblici gli investimenti programmati sul 2010, pari a 22 milioni di euro di cui 18,9 milioni sulle unità produttive dislocate in Italia: un dato in controtendenza, positiva, rispetto alle ultime due annualità ma "non bastane", secondo molti esponenti del sindacato, "ad invertire la rotta e a incrementare le capacità produttive". I rappresentanti del Gruppo Oerlikon Graziano hanno anche evidenziato che, a tutt'oggi, il portafoglio ordini acquisiti prefigura un volume d'affari destinato nel primo trimestre 2010 ad attestarsi a 80,9 milioni di euro, ancora inferiore al primo trimestre, già molto critico, del 2009 (84,5 milioni di euro). Queste le ragioni che, a parere dell'azienda, inducono - allo stato - a sostanzialmente confermare i numeri del piano industriale diffuso nella precedente riunione al Ministero del 10 dicembre scorso nella quale si era prefigurato un ricorso a misure di flessibilizzazione per mille dipendenti (su 2.709 totali in Italia), nel frattempo scesi a 897 unità, ma soltanto a seguito di collocamenti a riposo e dimissioni volontarie. "Ho seguito - ha detto il presidente Gianna Gancia - giorno per giorno l'evoluzione di questa vertenza fin dai primi mesi del mio mandato, perché rappresenta una realtà produttiva irrinunciabile per il nostro territorio. Continuerò a farlo, nella convinzione che azienda e parti sociali, ma anche le istituzioni per quanto di competenza, abbiano il dovere di fare tutto quanto è nelle loro possibilità per arrivare ad una ridefinizione migliorativa sotto il profilo produttivo ed occupazionale del piano industriale: mi sembra un impegno doveroso a fronte di oltre duecento concittadini che rischiano di essere coinvolti in modo grave dalla crisi del gruppo Graziano. Nelle prossime settimane aggiornerò il tavolo di concertazione già attivato in Provincia". (3-40rpi10)

LAVORO

Delegazione della ditta Trafilati Martin in Provincia

Blengini: "Provincia parte attiva per la concessione degli ammortizzatori sociali. Necessaria chiarezza sulle intenzioni della proprietà"

Cuneo Una delegazione di operai e rappresentanti sindacali della ditta "Trafilati

Martin”, accompagnata dai consiglieri provinciali Francesco Toselli e Giulio Ambroggio, ha incontrato lunedì 18 gennaio l'assessore provinciale al Lavoro Pietro Blengini. Presenti anche l'assessore regionale e consigliere provinciale Mino Taricco, il sindaco di Monasterolo Marco Cavaglia, oltre ad Alfio Arcidiacono e Pier Andrea Cavallero per la Fiom Cgil. Il confronto è servito a fare il punto sulla situazione dello stabilimento di Monasterolo di Savigliano specializzato nella produzione di molle per auto, in seguito all'annuncio della chiusura, diffuso a fine novembre e confermato a inizio gennaio. Attualmente alla “Trafilati Martin” è operativo un presidio dei dipendenti: scadute le 32 settimane di cassa integrazione ordinaria, la mobilitazione dei 28 dipendenti dura ormai da due mesi.

“La situazione – ha commentato l'assessore Blengini – richiede un'analisi su differenti fronti. Per quanto concerne gli ammortizzatori sociali, la Provincia rinnova la disponibilità all'intervento: l'ente si è negli ultimi mesi fatto parte attiva in numerose crisi aziendali, ottenendo in più di una circostanza la concessione della cassa straordinaria con una notevole accelerazione dell'iter procedurale. Resta però fondamentale la definizione, in tempi rapidi, delle intenzioni della proprietà sul futuro produttivo dello stabilimento saviglianese”.

Gli esponenti sindacali hanno evidenziato le condizioni dei lavoratori senza retribuzione e copertura contributiva. Tra le richieste: mantenimento della capacità produttiva e dei macchinari in dotazione allo stabilimento Monasterolo, richiesta di cassa integrazione straordinaria per 24 mesi con l'intervento della Provincia sui tempi di convocazione. Dal tavolo è emersa inoltre la possibilità di un interessamento sinergico da parte di tutti i livelli istituzionali, ovvero Comuni del territorio, Provincia e Regione. Venerdì 15 gennaio le maestranze cuneesi della Trafilati Martin sono state protagoniste di un presidio di fronte agli stabilimenti bresciani del gruppo: la protesta si è quindi spostata a Cuneo, di fronte alla sede di Confindustria dove, sempre lunedì 18, era programmato un nuovo incontro con i vertici aziendali. (3-28ag10)

LAVORO

Cas di Sant'Albano: verso l'applicazione del protocollo per l'anticipo della cassa integrazione straordinaria

Stipulato tra Provincia, Bre Banca e Inps

Cuneo Si è messa in moto la macchina procedurale per l'anticipo della cassa

integrazione straordinaria alla ditta Cas di Sant'Albano in seguito alla cessazione dell'attività produttiva. L'azienda è specializzata in costruzioni meccaniche e carpenteria: 41 i lavoratori attualmente senza occupazione. Una delegazione sindacale dell'azienda ha incontrato nei mesi scorsi l'assessore provinciale al Lavoro, Pietro Blengini. In linea con il protocollo stipulato tra Provincia, Bre Banca e Inps, sarà prevista una suddivisione della cifra tra Provincia (1/3), Fondazione Crc (1/3) e Comune (1/3). (3-37ag10)

VIABILITA'

Inaugurazione a Caraglio del ponte sul torrente Grana

La struttura era stata danneggiata dalle alluvioni negli anni '90 e 2000

Cuneo Venerdì 22 gennaio il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente Giuseppe Rossetto saranno a Caraglio per l'inaugurazione del nuovo ponte sul torrente Grana. Alla cerimonia, prevista per le 9.30, presenzieranno anche gli amministratori comunali. L'infrastruttura sulla provinciale 210 per Bernezzo ha una sola campata di 48 metri di lunghezza per 8.50 di larghezza, due corsie di marcia e marciapiedi di 1 metro su entrambi i lati. La realizzazione, per un importo di 1.496.094 euro, va a sostituire il vecchio ponte degli anni Trenta che presentava notevoli problematiche idrauliche ed era stato danneggiato da eventi alluvionali negli anni Novanta e poi nel 2000. I lavori del cantiere sono stati più volte interrotti per gli eventi alluvionali nel 2008 e per le abbondanti nevicate dell'inverno scorso. Il nuovo ponte è già transitabile dal 12 dicembre. (3-35rpi10)

VIABILITA'

Incontro con il Comune di Villafalletto per viabilità

Emersa la necessità di una variante all'abitato di Villafalletto

Cuneo Il problema dell'incremento del traffico sulla strada provinciale 25 Cuneo-Villafalletto e sulla provincia 161 Villafalletto-Saluzzo, legato alla prospettiva di ampliamento della piattaforma dei rifiuti, è stato affrontato giovedì 14 gennaio in Provincia con un incontro tra gli amministratori comunali di Villafalletto e i rappresentanti delle aziende e consorzi per i rifiuti di Cuneo, Saluzzo e Villafalletto. In particolare, si è evidenziata la necessità di realizzare una variante all'abitato di Villafalletto e di verificare, di conseguenza, la possibilità di un accordo di programma tra Comune e Provincia. Nel corso

dell'incontro è stata affrontata anche la problematica relativa a via Monsola, anch'essa congestionata dall'incremento del traffico. All'incontro, convocato dal presidente Gianna Gancia e presieduto dal vice presidente e assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto, erano presenti anche l'assessore provinciale all'Agricoltura Claudio Sacchetto e i tecnici del Settore Opere pubbliche e Viabilità della Provincia. “Occorre cercare una soluzione al problema della viabilità sovracomunale della zona – ha detto il vice presidente Rossetto – e in tal senso c'è l'impegno del Comune e del sindaco di inviare alla Provincia un documento finale condiviso dagli altri sindaci della zona, in primo luogo di Busca e Costigliole Saluzzo per identificare questa come priorità nel miglioramento della viabilità lungo la direttrice Cuneo-Villafalletto. Dovranno essere studiate tecnicamente con il territorio le modalità progettuali e i costi su cui, come Provincia, chiediamo al Comune di Villafalletto, ma anche ai soggetti che ne avranno un beneficio come i consorzi, una seria compartecipazione all'opera per la quale ad oggi non esistono risorse predefinite. Con la partecipazione di tali soggetti la Provincia - con i tempi necessari per reperire le risorse e per l'inserimento nella programmazione dei lavori - è disponibile a fare la sua parte, per rendere effettiva questa scelta prioritaria”. (3-23cv10)

VIABILITA'

Consolidamento ponte tra Castelletto e Sant'Albano

Approvato progetto esecutivo sulla provinciale 3 in località Trunasse

Cuneo Un sopralluogo sulla strada provinciale 3, nel tratto tra Castelletto Stura e Sant'Albano, ha riscontrato un principio di scalzamento delle fondazioni di due pilastri del ponte in località Trunasse. “Si rende necessario – annunciano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente nonché assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto – un intervento urgente per evitare l'aggravarsi del fenomeno, con ripercussioni anche gravi sull'infrastruttura. Il danno deriva dalle eccezionali precipitazioni piovose dell'aprile 2009, che hanno ulteriormente colpito le infrastrutture già danneggiate nel corso della stagione invernale. Gli uffici provinciali sono al lavoro da mesi per il ripristino, a tutela della pubblica incolumità, e per assicurare continuità ai servizi indispensabili, quali i collegamenti viari”. In quest'ottica rientra l'approvazione, da parte della Giunta provinciale, del progetto esecutivo di ripristino e consolidamento delle fondazioni nell'alveo del ponte in zona Trunasse, per un importo complessivo pari a 50 mila euro. (3-29ag10)

VIABILITA'**Frana nel Comune di Roburent: approvato progetto definitivo di intervento**

Lungo la strada provinciale 35. Cantieri per 650 mila euro

Cuneo “Prosegue in tutto il territorio il lavoro di ripristino dei danni conseguenti alle gravi nevicate del 2008. Gli uffici provinciali stanno, in particolare, affrontando l'aggravarsi di dissesti derivanti dallo scioglimento del manto nevoso e dall'accentuata escursione termica della stagione in corso. E' il caso di una frana attiva all'interno dell'abitato di Roburent”. Così il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente e assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto in merito all'approvazione, in linea tecnica, del progetto definitivo di lavori lungo la strada provinciale 35. I cantieri interesseranno il pendio di valle, nel tratto tra Torre Mondovì e Roburent, dove si è verificato l'aggravarsi di un'estesa lesione della carreggiata stradale. Costo previsto dell'intervento: 650 mila euro. “L'approvazione del progetto definitivo consente di prevedere un avvio dei lavori – concludono Gancia e Rossetto – in tempi che auspichiamo brevi, considerata l'urgenza e la necessità del ripristino”. (3-30ag10)

AGGIUDICAZIONE**Aggiudicati lavori al “Guala” di Bra e “Pellico” di Saluzzo**

Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento alla normativa antincendio

Cuneo La Provincia comunica l'avvenuta aggiudicazione all'impresa Edil Electric srl di Torino degli interventi all'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici “Silvio Pellico” di Saluzzo e all'Istituto tecnico commerciale “Guala” di Bra. Il progetti consentiranno la messa in sicurezza e l'adeguamento alle vigenti normative antincendio, in linea con l'avviato adeguamento del patrimonio edilizio provinciale.

Il progetto riguardante l'Istituto professionale “Pellico” di Saluzzo è stato aggiudicato per un importo, al lordo dell'Iva, pari a 252.749 euro. Comprende l'adattamento della biblioteca, l'installazione di un ascensore accessibile ai portatori di handicap, oltre ad impiantistica antincendio, rete di idranti, compartimentazione, uscite di sicurezza, serramenti e realizzazione di marciapiedi lungo il perimetro del fabbricato. Per l'Istituto tecnico commerciale

“Guala” di Bra sono previsti interventi per 257.719 euro (al lordo dell'Iva), comprensivi di realizzazione di scala d'emergenza, compartimentazioni antincendio, reti di idranti, consolidamenti strutturali, adeguamenti di impianti elettrico e termico, messa in sicurezza dei parapetti. I risultati completi sono consultabili sul sito internet della Provincia di Cuneo: http://www.provincia.cuneo.it/servizi_amministrativi/contratti/esiti_gara/

“Le aggiudicazioni - spiegano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente nonché assessore all'Edilizia scolastica Giuseppe Rossetto – conferiscono un deciso passo in direzione della realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del bando Inail e destinati ad interventi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'avvio dei cantieri è previsto in tempi brevi” (3-31ag10)

UNIVERSITA'

Forum itinerante di orientamento universitario

Primo appuntamento, giovedì 28 gennaio, al Politecnico di Mondovì

Cuneo Giovedì 28 gennaio (dalle 8,20 alle 13,30), al Politecnico di Mondovì, si svolgerà il primo appuntamento del 3° Forum itinerante di orientamento universitario, strumento di indirizzo all'interno dell'offerta formativa decentrata presente sul territorio. Il calendario degli incontri prevede tappe a Cuneo nella sede Mater Amabilis (11 febbraio) e a Savigliano ex convento di Santa Monica (18 febbraio). L'iniziativa, organizzata per il terzo anno dall'Associazione degli studi universitari, dalla Provincia e dai Comuni di Mondovì, Cuneo e Savigliano, offre agli studenti e alle famiglie uno strumento per scegliere l'indirizzo scolastico da seguire, terminate le scuole superiori. Durante gli incontri saranno presentate le facoltà universitarie presenti sul territorio: Agraria, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia (Università di Torino), Medicina Veterinaria, Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Architettura, Ingegneria, Medicina e Chirurgia (Università del Piemonte Orientale), Accademia di Belle Arti, Osservatorio di Musica di Cuneo, Mediatori Linguistici. L'allestimento di appositi stand consentirà di incontrare docenti, visitare le strutture ed approfondire gli argomenti illustrati. Alla manifestazione risultano già accreditati 20 Istituti di scuola media superiore per circa 1.700 studenti. (3-33ag10)

POLITICHE SOCIALI**Le iniziative dell' Ufficio provinciale Pubblica Tutela**

Un servizio della Provincia per chi si occupa di tutela, curatela e amministrazione di sostegno a persone deboli

Cuneo – I familiari delle persone limitate nell'autonomia e che necessitano di essere protette e accompagnate nel compimento delle azioni della vita quotidiana, coloro che già esercitano le funzioni di tutore, curatore o amministratore di sostegno a favore di congiunti o di terzi e gli operatori sociali e sanitari, pubblici e privati (enti, strutture residenziali etc.), oltre alle associazioni che operano nel campo dei diritti delle persone più deboli, possono avere un punto di riferimento in Provincia. Si tratta dell'Ufficio provinciale per la pubblica tutela (Uppt) istituito in seguito alla legge regionale nel 2007 e che ha il compito di fornire supporto a persone, enti e istituzioni che intervengono in materia di tutela, curatela e amministrazione di sostegno di persone deboli.

L'ufficio ha sede a Cuneo in via XX Settembre 48 nei locali dell'Area Servizi alla Persona (dirigente Maria Maddalena Mondino e referenti Donatella Dalmasso e Barbara Dalmasso telefono 0171-445863 oppure 445992 e-mail: ufficio.pubblicatutela@provincia.cuneo.it). Lo sportello è aperto il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 13,30 alle 17, negli altri giorni su appuntamento.

Gli operatori, oltre a fornire informazioni sugli istituti giuridici della tutela e amministrazione di sostegno, accompagnano il cittadino nella presentazione delle istanze, nella predisposizione di atti e documenti riferiti alle competenze e al ruolo del tutore o dell'amministratore di sostegno. Attraverso questo sportello è anche possibile accedere alla consulenza gratuita fornita dai notai dei distretti riuniti di Alba, Cuneo, Mondovì e Saluzzo, nell'ambito di una specifica convenzione sottoscritta dal Collegio Notarile di Cuneo con la Provincia. Il servizio collabora con gli enti del territorio che intervengono nella tutela delle persone fragili, quali i tribunali e i giudici tutelari, gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e le Asl, oltre a promuove iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, sulla tutela e i diritti delle persone non autosufficienti o parzialmente limitate nella autonomia personale, attraverso incontri aperti alla cittadinanza e percorsi formativi. L'attività di formazione è prevista anche nei confronti di "volontari", individuati attraverso la collaborazione con associazioni provinciali, ai fini della predisposizione di un

“elenco” di persone accreditate e disponibili all’esercizio volontario delle funzioni di tutore, curatore o amministratore di sostegno.

L'Ufficio provincia di Pubblica tutela della Provincia di Cuneo, si propone quindi di realizzare azioni per: attivazione di collaborazioni e sinergie con istituzioni ed enti che, a diverso titolo, intervengono nelle procedure di tutela ed erogano servizi a favore dei soggetti privi del tutto o in parte dell’autonomia personale: tribunali e giudici tutelari, Asl, medici di base e servizi socioassistenziali; monitoraggio del fenomeno attraverso la raccolta e analisi dei dati, la rilevazione e lettura dei bisogni del territorio, attività che confluisce nelle azioni dell’Osservatorio per le politiche sociali della Provincia di Cuneo; consulenza ai privati e operatori, nelle fasi pre e post nomina tutore, curatore o amministratore di sostegno, anche con l’apporto di professionisti esterni appositamente individuati. A tale riguardo si prevede la possibilità di attivare specifiche convenzioni con Ordini professionali e associazioni, per prestazioni di consulenza a supporto dell’attività dei tutori.(3-25cv10)

POLITICHE SOCIALI

Limitazioni ai veicoli diesel Euro 2 nel Torinese: interviene l'assessore provinciale Lauria

“Costi aggiuntivi per i tanti cuneesi che si spostano in auto per lavoro”

Cuneo Sulle limitazioni alla circolazione dei veicoli diesel Euro 2 nel Torinese, in vigore da lunedì 25 gennaio, interviene l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Cuneo, Giuseppe Lauria. “L’iniziativa regionale annunciata sulle pagine dei quotidiani locali, ancorchè riferibile alla normativa sulla limitazione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera, - spiega - si colloca in un momento economico quanto meno inopportuno. E' infatti facile ipotizzare che un'elevata percentuale degli 80 mila per cui si prefigura il cambio dell'autovettura nel solo Torinese appartengano a ceti meno abbienti e in larga misura già gravati dalle conseguenze della crisi in atto. La pur fondamentale tutela della salute pubblica e il necessario rilancio del settore auto non possono però a mio parere comportare un'accelerazione dei consumi lesiva per quanti - molti sono i cuneesi - usano l'auto per raggiungere il luogo di lavoro nell'area del capoluogo regionale o nei Comuni limitrofi. Le ricadute sul tessuto sociale potrebbero essere inoltre moltiplicate in caso di eventuale applicazione della norma anche al restante territorio regionale”. Il provvedimento dovrebbe

riguardare ottantamila veicoli, tra auto ed autocarri, immatricolati da più di 10 anni. Alternativo al divieto di circolazione è l'adeguamento dei mezzi tramite l'installazione del filtro anti-particolato. “I dati emersi dal recente incontro del Comitato di sicurezza stradale riunito in Provincia – conclude Lauria - hanno evidenziato una crescente difficoltà per la Granda, concretizzata in un preoccupante calo nella copertura assicurativa dei veicoli conseguente alla minore disponibilità finanziaria delle famiglie. Il nuovo provvedimento comporta costi aggiuntivi e rischia di aggravare una situazione già critica”. (3-36ag10)

AMBIENTE

La Provincia aderisce al progetto My Future di Vodafone

Per l'installazione di un impianto fotovoltaico a costo zero su una scuola

Cuneo Risparmio energetico ed educazione ambientale sono le linee guida dell'adesione della Provincia all'iniziativa My Future promossa da Vodafone in collaborazione con Legambiente, Enel ed Enel.Si. Il progetto prevede l'installazione, a costo zero per l'ente, di un impianto fotovoltaico sul tetto di un edificio scolastico di proprietà della Provincia. “Si intende in questo modo evidenziare – commentano il presidente Gianna Gancia e il vice presidente Giuseppe Rossetto - la finalità didattica ed etica dell'iniziativa e la positiva ricaduta sulla comunità in termini di risparmio energetico ed educazione ambientale. L'adesione della Provincia fa inoltre leva sul possibile fenomeno di emulazione da parte di famiglie ed enti, per una maggiore diffusione delle energie alternative”.

La Provincia si impegnerà a versare alla scuola interessata dalla realizzazione dell'impianto un premio equivalente ai proventi derivanti dall'incentivazione per il fotovoltaico, in base a quanto stabilito dal “Conto energia”, nei tempi e nelle misure di quanto ricevuto dal gestore dei servizi elettrici. Fondi che saranno utilizzati dal personale docente per la realizzazione di un percorso di educazione ambientale su uso dell'energia, gestione energetica degli edifici scolastici, energie rinnovabili, rifiuti elettronici. Scopo finale del lavoro sarà la definizione di un progetto di risparmio energetico ed abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, elaborato da alunni ed esperti di Enel, Legambiente e Vodafone. (3-31ag10)

CACCIA**Adottato il Piano faunistico venatorio 2010-2014**

Osservazioni entro 60 giorni. Sacchetto: “Il Piano era necessario e finalmente c'è”.

Cuneo La Giunta provinciale ha adottato la proposta di Piano faunistico venatorio provinciale per gli anni 2010-2014: uno strumento programmatico quinquennale che l'ente deve redigere in ottemperanza alla legge quadro nazionale sulla protezione della fauna e sulla caccia, recepita dalla normativa regionale. Frutto di consultazioni con organizzazioni agricole e venatorie del territorio, il documento – che comprende tutta la mappatura territoriale cacciabile e non della Granda - sarà sottoposto a Valutazione ambientale strategica. Dal 20 gennaio ci sono 60 giorni di tempo per la consultazione e formulazione di pareri ed osservazioni.

In una quarantina di pagine sono definite, tra l'altro, linee guida in materia di: miglioramento ambientale e per l'incentivazione e alla tutela degli habitat naturali; immissione e cattura della fauna selvatica sul territorio provinciale; regolamento per l'istituzione di zone di addestramento e gara dei cani da caccia; determinazione del risarcimento dei danni arrecati dai selvatici alle produzioni agricole; gestione delle oasi di protezione, delle zone di ripopolamento e cattura e dei centri pubblici di riproduzione della fauna; regolamenti per il controllo di alcune specie sul territorio provinciale. Vengono inoltre illustrate la destinazione differenziale del territorio e i criteri per l'individuazione degli istituti di protezione-produzione.

“Il documento, atteso da tempo dal mondo agricolo e venatorio, arriva un po' in ritardo – spiega l'assessore Claudio Sacchetto - perchè si è scelto di mantenere valido il precedente piano fino alla fine del 2009. Da subito la redazione del nuovo Piano faunistico è stato tra le priorità di questa nuova Amministrazione e si è tenuto conto delle richieste pervenute dal mondo agricolo e venatorio che, in questo caso, rappresentano i due pilastri della materia trattata. Mi sembra un buon Piano o almeno il migliore che si potesse fare: attendiamo comunque le eventuali osservazioni entro i prossimi 60 giorni. Ringrazio il presidente Gianna Gancia, tutta la Giunta e gli uffici per aver fornito la massima collaborazione necessaria a concludere il lavoro in tempi celeri. Il Piano faunistico era necessario e finalmente c'è”.

Tra i dati significativi contenuti nel documento ci sono i numeri delle

immissioni di fauna selvatica: la Granda risulta infatti, tra le province piemontesi, quella con il più alto numero di soggetti rilasciati ovvero 145.538 per 8 specie (capriolo, cervo, fagiano, germano reale, lepre, pernice rossa, quaglia, sterna). Analoga attività sul territorio della regione ha interessato 572.419 animali appartenenti a 11 specie. Quanto ai problemi legati alla rete stradale e al numero degli incidenti, sono 830 i sinistri con fauna selvatica registrati tra il 2000 e il 2004 di cui: 579 con cinghiali, 202 con caprioli, 32 con cervi, 12 con daini, 3 con camosci e 2 con stambecchi. Un problema serio dal punto di vista ecologico e sociale, per il rischio che presuppone per gli automobilisti (3 vittime a partire dal 2000 e numerosi feriti) e per il costo sociale connesso con il rimborso dei danni.(3-32cvag10)

TUTELA FAUNA

Gancia incontra i responsabili del Centro recupero animali selvatici di Bernezzo

Nel 2009 la struttura, riconosciuta dalla Provincia, ha ospitato 361 esemplari

Cuneo – Bilancio d'attività per il Centro di recupero animali selvatici (Cras) di Bernezzo. I responsabili, guidati da Remigio Luciano, hanno incontrato il presidente della Provincia Gianna Gancia e l'assessore alla Tutela della fauna, Claudio Sacchetto, per presentare la relazione annuale 2009 sull'attività di recupero svolta dalla struttura, riconosciuta dalla Provincia. Fra i 361 animali ospitati lo scorso anno ci sono state anche 12 poiane, 16 civette, 10 allocchi, 7 gufi e 9 gheppi, ma anche 1 furetto, 1 pitone, 1 bertuccia, 1 ramarro e 8 tartarughe. E poi numerosi caprioli, con alcuni camosci, scoiattoli, cervi, volpi e lepri. La gran maggioranza è stata consegnata da privati, quindi dal settore Vigilanza Faunistica della Provincia, dall'Asl, dal Corpo Forestale dello Stato, dai Comprensori alpini, da guardaparco e forze dell'ordine.

I dati sono contenuti nella relazione 2009 del Centro che da anni è in convenzione con la Provincia. Gli animali che arrivano al Centro sono, di norma, feriti per traumi da urto oppure perchè nati immaturi, ma una parte è stata oggetto di aggressioni oppure di intrappolamenti o debilitati. Gli interventi sanitari consistono in radiografie, interventi chirurgici, ingessature o amputazioni, oltre alle cure riabilitative per molti esemplari feriti, ma esistono anche casi di soppressione dell'animale che non può più guarire. Nel 2009 il Cras, attivo dal 2001 come associazione ambientale per la protezione della

fauna, si è adeguato alle linee guida regionali con grandi lavori di ristrutturazione. L'attività di recupero degli animali selvatici feriti è effettuata da volontari e riconosciuta dal ministero dell'Ambiente. Sul fronte della tutela del patrimonio faunistico locale, prosegue la collaborazione avviata con la Provincia di Cuneo. "A tutti i volontari del Centro di recupero – ha detto il presidente della Provincia Gancia – va il ringraziamento della Provincia che contribuisce a sostenere l'opera così preziosa nel mantenimento dell'equilibrio faunistico del nostro territorio".

Grazie alla campagna di sensibilizzazione della Provincia e di altri enti, sono molto diminuiti i casi di prelievi di cuccioli e nidiacei sani. Si ricorda che chiunque trovasse un animale ferito è invitato a contattare telefonicamente il Settore Tutela Fauna della Provincia (Servizio di vigilanza telefono 0171-445254) o il Corpo Forestale dello Stato (telefono 1515) e ancora la Polizia municipale competente. Qualora ciò non fosse possibile è opportuno chiamare le altre forze di polizia che si attiveranno per avvertire il veterinario dell'Asl della zona.(3-24cv10)

ISTITUZIONI

Nuove modalità di accesso agli uffici della Provincia

Dal 18 gennaio è stato riorganizzato il servizio di reception

Cuneo Da lunedì 18 gennaio è stato riorganizzato il servizio di *reception* al palazzo della Provincia in corso Nizza a Cuneo con l'attivazione di un "filtro" ai visitatori a cui saranno richieste le generalità con l'esibizione di un documento di identificazione. Per evitare affollamenti all'ingresso principale, gli utenti dello Servizio studenti universitari potranno accedere direttamente dal portone dedicato di corso Nizza, angolo via D'Azeglio.(3-26cv10)

CONSIGLIO PROVINCIALE - ORDINI DEL GIORNO

Solidarietà al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Approvata con 26 sì e 2 astenuti la proposta dei consiglieri Delfino e Rosso

Cuneo Con 26 voti favorevoli e 2 astenuti il Consiglio provinciale ha approvato l'ordine del giorno proposto dai consiglieri Teresio Delfino ed Angelo Rosso (Udc) sulla "piena, unanime ed incondizionata solidarietà al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per l'odiosa aggressione patita". Manifestando "preoccupazione per la crescente diffusione di un clima pericoloso di

contrapposizione politica nel Paese” il consigliere Delfino ha ribadito la necessità di un dialogo tra le forze politiche e sociali “capace di avviare una vera e intensa stagione di riforme costituzionali, economiche e sociali, largamente condivisa, per il rilancio del Paese”. Sono intervenuti i consiglieri Francesco Rocca (Pd), Tullio Ponso (Idv) e Anna Mantini (Lega Nord).(3-8cv10)

Solidarietà a Silvio Berlusconi per il grave gesto di Milano

Approvata all'unanimità la proposta del consigliere Marco Perosino (Pdl)

Cuneo Un secondo documento di solidarietà a favore del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, presentato dal consigliere Marco Perosino (Pdl), è stato approvato all'unanimità dopo un emendamento al testo proposto dal consigliere Mino Taricco (Pd-Impegno civico). Da tutti i gruppi espressioni di sostegno a Berlusconi nel rispetto delle regole democratiche di convivenza civile. (3-9cv10)

Mantini: “Aids, in calo l'attenzione al rischio contagio”

Documento per la promozione del profilattico femminile

Cuneo L'ordine del giorno per promuovere il profilattico femminile allo scopo di evitare il contagio dell'Aids proposto dal consigliere Anna Mantini (Lega Nord) è stato approvato dal Consiglio provinciale. “I dati – ha spiegato Mantini – ci dicono che l'attenzione al rischio di contagio sta calando, che il 60% delle diagnosi riguarda persone che scoprono la propria sieropositività molti anni dopo l'infezione, che un'alta percentuale di donne acquisisce il virus dal partner abituale”. Di qui l'ordine del giorno per “promuovere il preservativo femminile, anche con la distribuzione gratuita, di consentirne la vendita nelle farmacie poste sul territorio nazionale a prezzo equo e di lanciare campagne di prevenzione per promuovere l'uso del profilattico” e l'invito ai parlamentari, consiglieri regionali della Granda e alla Provincia di Cuneo a farsi portavoce dell'istanza. Al dibattito è intervenuta favorevolmente il consigliere provinciale Patrizia Manassero (Pd). Polemico il consigliere Teresio Delfino (Udc) assente al momento del voto. (3-10cv10)

La Lega Nord sull'abusivismo nel commercio ambulante

Proposta votata a maggioranza (17 sì, 7 contrari e 3 astenuti)

Cuneo Voto favorevole del Consiglio provinciale (17 voti a favore, 7 contrari e 3 astenuti ovvero Angelo Rosso, Teresio Delfino e Francesco Rocca) all'ordine del giorno presentato dai consiglieri provinciali della Lega Nord che invitano “Governo e forze dell'ordine ad affrontare le problematiche evidenziate da Confcommercio in relazione all'abusivismo sui mercati e nelle attività commerciali su aree pubbliche”. L'ordine del giorno suggerisce, inoltre, a “Governo e Parlamento di valutare la possibilità di subordinare, pena il diniego, ogni rinnovo di permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari lavoratori al possesso del Durc, ex articolo 1, comma 1176, legge 296/2006”. Ecco gli interventi. Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico) ha lamentato “un tono di eccessivo allarmismo, anche perchè sono pochi i casi di abusivismo a Cuneo”. Alberto Anello (Lega Nord): “Chi esercita l'attività commerciale in modo irregolare, lo fa anche riguardo alla merce che vende, spesso pericolosa per la salute”. Marco Perosino (Pdl): “Occorre evitare la concorrenza straniera sulle piazze dei mercati. Chiediamo alla Regione che legiferi al più presto”. Ha dichiarato voto favorevole anche Tullio Ponso (Idv): “L'abusivismo va combattuto, ma al di là del colore della pelle di chi lo svolge”. Delfino (Udc): “Dobbiamo tutelare i cittadini italiani e gli immigrati regolari, con operazioni di controllo a difesa della legalità, ma niente discriminazioni né strumentalizzazioni politiche”. “La logica di questo ordine del giorno – ha replicato Alberto Cirio (Pdl) - è il buonsenso e l'uguaglianza tra tutti gli ambulanti”. Mino Taricco (Pd): “Il documento Durc viene già chiesto a tutti i commercianti, compresi gli stranieri. Siamo d'accordo sulla tutela dei commercianti, ma chiediamo venga stralciata la parte relativa alla sicurezza e all'ordine pubblico”. Tra gli intervenuti anche Francesco Rocca (Pd-Impegno civico) e Francesco Toselli (Pdl). (3-11cv10)

Respinta la proposta di ritiro dell'emendamento per la vendita dei beni confiscati alle mafie

Proposto dai consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico

Cuneo Il Consiglio provinciale ha respinto (19 voti contrari, 9 a favore e 1

astenuito) l'ordine del giorno a firma dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico riferito alla proposta di modifica al disegno di legge 1790 per la Finanziaria 2010, approvata dal Senato il 13 novembre 2009. Il documento chiedeva “al Parlamento e in particolare alla Camera dei Deputati il ritiro dell'emendamento alla normativa che verrebbe a compromettere l'impianto legislativo di contrasto alla mafia che ha nella confisca dei beni e nel loro utilizzo a scopi sociali uno degli strumenti più efficaci di lotta alla criminalità organizzata”. Sotto esame, in particolare, l'articolo 2 e la prevista introduzione della possibilità di vendita dei beni confiscati alle mafie. Sul tema ha annunciato voto contrario il consigliere Anna Mantini (Lega Nord). Favorevole all'ordine del giorno, invece, Tullio Ponso (Idv) che ha spiegato: “Votare contro il documento odierno significherebbe arrendersi alle difficoltà del pieno riutilizzo dei beni confiscati alle mafie”. Mino Taricco (Pd-Impegno civico): “Se vogliamo combattere le associazioni di stampo mafioso dobbiamo dotare dei mezzi necessari le forze dell'ordine, non attingere ai beni sequestrati”. Infine Stefano Garelli (Pd-Impegno civico): “L'ordine del giorno esprime solidarietà a quelle persone che più di altri lottano contro l'illecito”. (3-12cvag10)

Unanimità sull'ambulatorio medico monregalese

Proposto un approfondimento sulle tematiche dell'immigrazione in Granda

Cuneo Approvazione unanime per l'ordine del giorno a firma dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico, riguardante l'apertura a Mondovì di un ambulatorio medico volontario attivato da Caritas e Associazione medici cattolici italiani. Il documento impegna il presidente Gianna Gancia e la Giunta provinciale ad “avviare un percorso di approfondimento sulle tematiche dell'immigrazione all'interno del Consiglio provinciale ed attraverso le Commissioni competenti con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (forze dell'ordine, amministrazioni comunali, associazioni di volontariato)”. Chiede, inoltre, al Consiglio provinciale di: “esprimere solidarietà e vicinanza alla Caritas e all'Associazione medici cattolici italiani di Mondovì il cui unico obiettivo rimane quello di essere al fianco degli ultimi”. Tutti d'accordo anche sull'emendamento proposto dai consiglieri Paolo De Marchi (Lega Nord) e Marco Perosino (Pdl) con lo stralcio del riferimento al dibattito mediatico dei mesi scorsi. Numerosi gli interventi, a partire da Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico): “L'ordine del giorno si adatta ai recenti fatti di Rosarno. Come

amministratore di questo ente sento la necessità di esaminare, attraverso le commissioni consiliari, la situazione relativa all'immigrazione nella nostra provincia". Paolo Demarchi (Lega Nord) ha definito "giusta l'apertura di un nuovo ambulatorio medico dedicato al volontariato in aiuto di persone in emergenza sociale". Taricco: "L'ordine del giorno vuole essere un sostegno a chi affianca persone che hanno bisogni altrimenti non soddisfatti. Prendiamo le distanze dalla strumentalizzazione dell'impegno altruistico messo in atto in quella realtà". Adesione convinta anche da parte di Teresio Delfino (Udc) "ad un documento che non solo testimonia sostegno a chi garantisce solidarietà alle persone in difficoltà, ma anche richiama una serie di principi che dovrebbero essere il faro di ogni amministratore". Francesco Rocca (Pd-Impegno civico) ha evidenziato la distinzione tra clandestino consapevole e clandestino vittima di sfruttamento, mentre Tullio Ponso (Idv) ha annunciato voto favorevole per un documento "che esprime attività doverosa nei confronti di principi inviolabili dell'umanità". Fiorenzo Prever (Pdl), ha precisato: "Il medico fa il suo lavoro di assistenza, indipendentemente dalla tipologia di paziente. Invito tutti a una profonda riflessione sul tema della salute e dell'emergenza". Alberto Cirio (Pdl) : "L'assistenza sanitaria a extracomunitari sta diventando un problema da affrontare". Infine i dati correlati al fenomeno e diffusi da Luigi Icardi (Lega Nord): "Nell'Asl di Alba, a fronte di una popolazione di 170 mila cittadini, ci sono stati 27 mila accessi al pronto soccorso di Bra e 40 mila su quello di Alba. Per lo più si tratta di codici verdi, ovvero di interventi che potrebbero essere fatti dal medico di famiglia". La discussione si è conclusa con l'intervento dell'assessore alle Politiche sociali Giuseppe Lauria: "Tengo a assicurare i consiglieri circa l'operatività e le tensioni ideali verso le problematiche discusse oggi. Abbiamo in preparazione un progetto che vede come interlocutore la Caritas e l'attività della Provincia è in sintonia con il rispetto delle regole e dei diritti". (3-13ag10)

Consiglio unanime sulla difesa della nocciola cuneese

Documento proposto dalla VI Commissione in seguito a nuova normativa Ue

Cuneo La difesa della produzione della nocciola cuneese in seguito all'innalzamento, deciso dall'Unione europea, dei livelli massimi di aflatoxine nella frutta in guscio è la tematica dell'ordine del giorno promosso dalla sesta Commissione consiliare permanente ed approvato all'unanimità dal Consiglio

provinciale di lunedì 18 gennaio. “Si ravvisa – si legge nel documento - la necessità di un immediato intervento delle istituzioni, a tutti i livelli, per: sollecitare la Commissione europea e il Governo italiano ad istituire un regime di sostegno specifico per la nocciola ad integrazione di quello attuale, proporzionato all'aumento dei costi di produzione verificatosi negli ultimi anni; sollecitare le istituzioni comunitarie al ripristino dei precedenti valori di aflatossine e all'attivazione di un ancora più accurato sistema di controllo alle dogane; favorire l'aggregazione, anche attraverso l'azione di quelle Op che dimostrino la capacità di accorciare la filiera e generare un maggiore valore aggiunto al prodotto; sottolineare la necessità di porre l'attenzione su un sistema di etichettatura obbligatoria dell'origine.

“Si tratta – ha commentato Mino Taricco (Pd-impegno civico) di un ordine del giorno quanto mai urgente. Il comitato tecnico che prelude ad una presa di posizione da parte del consiglio dei ministri dell'Unione europea si è infatti espresso favorevolmente ad un innalzamento del livello di aflatossine. L'iniziativa rischia conseguenze gravissime sulla salute dei consumatori e su un settore produttivo di fondamentale importanza per quattro regioni, ovvero Piemonte, Campania, Lazio e Sicilia”. Marco Pedussia (Pdl): “Ribadiamo l'importanza di un tema che interessa da vicino il nostro territorio e le langhe”. Dichiarazione di voto favorevole anche per Tullio Ponso (Idv) Paolo Demarchi (Lega Nord) e Teresio Delfino (Udc) che ha spiegato: “Rilevo la necessità di un'azione coerente per dare risposta alle esigenze di produzioni che investono importanti settori della nostra economia”. (3-14ag10)

Respinto ordine del giorno a sostegno dell'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi

Proposta del gruppo Pd-Impegno civico votata con 15 no, 7 sì e 1 astenuto

Cuneo Sostegno all'arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi e al messaggio promosso nel discorso alla città del 5 dicembre 2009: il consiglio provinciale ha respinto con 15 voti contrari, 7 favorevoli e 1 astenuto l'ordine del giorno proposto dal gruppo consiliare Pd-Impegno civico.

“Questo ordine del giorno – aveva dichiarato Mino Taricco (Pd-Impegno civico) in apertura di dibattito - tende ad evidenziare il sostegno al lavoro infaticabile esercitato dall'arcivescovo a supporto delle fasce più deboli della

popolazione e per la creazione di ponti culturali”. Contrario Marco Perosino (Pdl): “A mio avviso la società milanese è accogliente, solidale e con un forte volontariato. Tettamanzi ha però fatto dichiarazioni applaudite, a della dei giornali, soprattutto dai laici e laicisti. Propongo di votare no”. Paolo Demarchi: “Non spetta a noi frapporci nelle diatribe tra cariche ecclesiastiche. In un momento in cui la Chiesa è tornata al ruolo di tutela della tradizione, spiace che un arcivescovo faccia politica”. Piena solidarietà all'ordine del giorno è stata dichiarata da Tullio Ponso (Idv) che ha però precisato: “Continuiamo a discutere su argomenti di scarso interesse per il territorio”. Infine Teresio Delfino (Udc): “Credo tutti abbiano piena libertà di parola. Siamo convinti che la Chiesa faccia bene a parlare e ci poniamo nei confronti dei messaggi del Papa come persone che vogliono prestare ascolto”. (3-15ag10)

Moratoria della pubblicità lesiva della dignità della donna

Voto unanime sul documento a firma del consigliere Anna Mantini

Cuneo Voto unanime del Consiglio provinciale per l'ordine del giorno a firma del consigliere Anna Mantini (Lega Nord) che propone il sostegno alla moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere, tramite l'adesione all'iniziativa promossa dal Coordinamento nazionale dell'Unione donne in Italia (Udi). “E' particolarmente importante – ha commentato Mantini - che la pubblicità sui media sia disciplinata da norme etiche e giuridiche vincolanti, tali da proibire i messaggi che presentano stereotipi di genere o che incitano al sessismo e alla violenza, con un effetto devastante sulla popolazione giovane”. Il documento suggerisce, inoltre, di: chiedere agli organi di governo nazionale e regionale l'attuazione della risoluzione del Parlamento europeo sull'impatto del marketing sulla parità tra donne e uomini; sensibilizzare sull'argomento i Comuni della provincia competenti al rilascio di autorizzazioni e concessioni sulla pubblicità; invitare i titolari di impianti privati ad aderire alla moratoria; di invitare Parlamentari e consiglieri regionali eletti in Granda a farsi portavoce dell'iniziativa. Tra gli intervenuti, Patrizia Manassero: “La consigliera Mantini ha fatto un panorama del problema del messaggio trasmesso dai media che dà una visione sempre più distorta della figura della donna, incrementando il tasso di violenza di genere. Ne parleremo anche nel prossimo Consiglio comunale di Cuneo”. Teresio Delfino (Udc): “Esprimo apprezzamento per la proposta. Si tratta di un tema oggetto di riflessione anche in Parlamento: ritengo queste

sollecitazioni importanti”. (3-16ag10)

Sostegno delle imprese: unanimità per l'ordine del giorno

Mantini: “Il presidente Gancia convochi i rappresentanti delle banche”

Cuneo L'invito al presidente Gancia a convocare i rappresentanti delle banche che operano sul nostro territorio perchè effettuino un monitoraggio sulle misure adottate dagli istituti bancari a sostegno dell'economia locale. E' il contenuto dell'ordine del giorno presentato dal consigliere provinciale della Lega Nord, Anna Mantini e approvato dal Consiglio provinciale all'unanimità. Nel testo si fa riferimento alle ripercussioni in Granda della crisi finanziaria e alla significativa restrizione su scala globale e nazionale del credito nei confronti delle piccole e medie aziende. “Va ammesso - scrive il consigliere Mantini – che le numerose banche, piccole e medie, con sede legale in provincia, a differenza di alcuni grandi soggetti bancari, hanno concretamente lavorato per non appesantire ulteriormente i conti economici delle aziende, non di rado attivando procedure straordinarie di sostegno alle stesse”.

Teresio Delfino (Udc): “Il testo solleva un argomento che appartiene alla quotidianità e su cui si è largamente discusso, nel periodo di maggiore gravità della crisi economica. Ricordo in particolare il dibattito sugli aiuti statali messi a disposizione per evitare il crac bancario”. Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico): “Voteremo a favore. Dal primo momento il centro-sinistra ha parlato di una crisi epocale, dal centro-destra si sono invece registrate opinioni dall'andamento altalenante. Chiediamo al presidente di riferire il risultato dell'incontro con le banche in commissione”. D'accordo con l'ordine del giorno anche Marco Perosino (Pdl): “La crisi c'è ed è stata affrontata in Italia in modo che ha dato risultati unanimemente riconosciuti come positivi”. Tullio Ponso (Idv): “Piena solidarietà a questa e a qualunque iniziativa atta a sostenere l'impatto di un momento economico difficile”. Pierino Sassone (Pdl) ha precisato: “Ho presentato un documento analogo nel 2008, chiedendo all'allora presidente Costa di sollecitare l'attivazione di un fondo rotativo con le banche. Tra gli interventi positivi quello della Regione Piemonte a sostegno dei Consorzi. A mio avviso è ora di supportare le imprese immettendo liquidità sul mercato”. Marco Pedussia (Pdl): “In questi mesi è emerso un diverso margine di trattativa tra sindacati ed aziende, in presenza di piccole imprese o grandi

gruppi. Nel rapporto con le banche registriamo invece canali preferenziali per le grandi unità produttive, mentre i nostri piccoli imprenditori fanno fatica a trovare accesso al credito”. In chiusura Alberto Anello (Lega Nord): “Stiamo perdendo un intero tessuto artigianale, imprenditoriale ed agricolo: bisogna stare vicino ai piccoli che rappresentano un'importante forza lavoro”. (3-17ag10)

Province autonome e Regioni a statuto speciale

Voto unanime a favore del documento proposto dal consigliere Anna Mantini

Cuneo Regioni a statuto speciale e Province autonome sono argomento di un ordine del giorno proposto dal consigliere provinciale Anna Mantini (Lega Nord) ed approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale di lunedì 18 gennaio. Il documento impegna il presidente Gianna Gancia “ad adottare ogni iniziativa per sensibilizzare l'attenzione del legislatore, in modo tale da superare la divisione tra figli e figliastri, oggettivamente introdotta dalla Costituzione con l'istituzione di Regioni a statuto speciale e Province autonome”. Nel testo si propone inoltre di richiamare l'attenzione dei parlamentari locali. “In questo modo – ha spiegato Mantini - si ufficializza una richiesta spesso avanzata, ma mai portata su tavoli istituzionali. Chiediamo di prestare particolare attenzione all'applicazione di parametri per la distribuzione di risorse alla nostra Provincia”. Mino Taricco: “Condivido la necessità di superare la sperequazione di trattamento tra realtà territoriali. Non credo che la richiesta del riconoscimento dello status autonomo alla Provincia di Cuneo possa avere successo, spero piuttosto che sortisca un riconoscimento chiaro della priorità del tema da parte della maggioranza al governo. L'attuazione della perequazione renderebbe disponibili risorse ulteriori per il Piemonte pari a 1 miliardo di euro”. Dichiarazione di voto favorevole per Tullio Ponso (Idv), mentre Marco Pedussia (Pdl) ha ricordato l'analogo ordine del giorno presentato al Consiglio con il collega Fiorenzo Prever e riguardante una diversa ripartizione dei fondi destinati al territorio. (3-18ag10)

In Consiglio la lotta alla burocrazia in materia legislativa

Approvata (20 sì e 1 astenuto) la proposta del consigliere Marco Perosino

Cuneo Con 20 voti a favore e 1 astenuto il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno che ribadisce la necessità di una lotta efficace alla burocrazia. Nel testo il consigliere Marco Perosino (Pdl), in qualità di proponente, auspica che “il Governo e la Regione Piemonte continuino l'opera iniziata con il disboscamento legislativo; che ogni nuova legge, regolamento o circolare, ad ogni livello, non possa prevedere la creazione di nuovi organismi pubblici e debba invece prevedere sistemi di attuazione precisi, lineari, snelli; che la politica riprenda a guidare la pubblica amministrazione, rivedendo l'attuale netta distinzione tra indirizzo e gestione; che i contratti di lavoro del settore pubblico siano man mano soggetti alle norme del diritto privato, a costi di mercato per le categorie più alte e con possibilità di risoluzione in caso di danni, violazione, mancanza di risultati”. Secondo Marco Pedussia (Pdl) il documento risponde a un “sentimento popolare largamente diffuso favorevole ai proclami del ministro Brunetta. Da parte della politica c'è la necessità di riscoprire il concetto di discrezionalità”. Mino Taricco (Pd-Impegno civico): “Se in linea teorica esprimo apprezzamento per le considerazioni di Perosino, nella pratica un più ampio margine di discrezionalità comporta decisioni più lente, come sperimentato nell'autunno 2008 in occasione della programmazione del piano di sviluppo rurale”. Favorevoli Tullio Ponso (Idv) e Marco Pedussia (Pdl) che ha dichiarato: “La sburocratizzazione dell'amministrazione pubblica comporta vantaggi enormi per le aziende private. È possibile superare la crisi anche attraverso la riduzione dei costi a carico delle aziende che chiedono autorizzazioni agli enti”. Paolo Demarchi (Lega Nord): “La lotta alla burocrazia va fatta anche a livello provinciale: la Giunta opera già su questa strada”. (3-19ag10)

Edilizia pubblica, azioni a vantaggio delle imprese cuneesi

Votazione unanime per il documento proposto dai consiglieri Cirio e Taricco

Cuneo “Considerato che, seppur nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale ed europeo vigente, un sempre maggior coinvolgimento delle imprese cuneesi nelle procedure di appalto e di aggiudicazione con speciale riguardo a quelle di affidamento a trattativa privata potrebbe rappresentare un concreto sostegno all'economia locale specie in questi frangenti di difficoltà, impegna il presidente Gancia e la Giunta ad intraprendere ogni azione a vantaggio delle imprese cuneesi”. Questo, in sintesi, il testo dell'ordine del giorno a firma

congiunta dei consiglieri provinciali Alberto Cirio (Pdl) e Mino Taricco (Pd-Impegno civico) approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. “Lunedì 18 gennaio, in mattinata, si è svolto - ha spiegato Cirio - un incontro promosso dall'Unione industriale che aveva come argomento la crisi del settore edile. Dal tavolo è emersa una generale difficoltà di rapporti con la pubblica amministrazione: stante il lavoro già intrapreso dalla Giunta Gancia, è comunque opportuno guardare agli enti come la Provincia di Gorizia, dove è allo studio l'agevolazione nell'ambito dell'affidamento dei lavori di impulso pubblico a imprese locali. Sappiamo che la normativa detta regole precise e stringenti in materia di procedure di appalto, al di sotto dei 500 mila euro di importo i lavori potrebbero però essere affidati tramite trattativa privata”. Mino Taricco: “Si ripropone l'utilità di provvedere all'assegnazione dei lavori sotto soglia utilizzando la procedura negoziata: questo permetterebbe di individuare aziende con requisiti idonei sul territorio, con maggiori garanzie per il completamento del lavoro e la qualità dello stesso. La procedura potrebbe, quindi, produrre un effettivo vantaggio per comunità e territorio”. Totalmente favorevole l'assessore al Lavoro Pietro Blengini: “Tutti conoscete la sofferenza in cui versa il settore. Il nostro impegno prioritario è quello di accelerare il più possibile gli appalti dei lavori pubblici, per rimettere in moto l'economia, accrescendo al contempo la fruibilità dell'opera finita”. Un ordine del giorno di buon senso, secondo Roberto Nizza (Lista Costa) “Auspicio l'adozione della procedura, per quanto più possibile, da parte dei nostri uffici”. Francesco Rocca (Pd-Impegno civico): “Nessuna agevolazione, quanto piuttosto un'opportunità per le ditte e per la Provincia che evita la procedura di appalto e ha maggiore garanzia di un buon lavoro”. Paolo Demarchi (Lega Nord): “In questo modo si assicura il sostegno all'economia locale”. Le conclusioni sono state affidate al vice presidente ed assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Rossetto: “L'ordine del giorno rappresenta un sostegno alla Giunta per procedere nella direzione auspicata. Il segretario generale sta già affrontando la questione con i capi area interessati: un miglioramento è possibile nei limiti della normativa e della giurisprudenza interna e comunitaria. Dobbiamo comunque riconoscere che, secondo i dati statistici degli ultimi anni, anche negli appalti dove l'aggiudicatario è un'azienda o un raggruppamento di imprese con sede fuori provincia c'è il 70% di subappalto ad imprese della Granda. Penso valga la pena tentare tutte le strade possibili per alleviare la situazione del settore”. (3-20ag10)

ProvinciaInforma

Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo

numero 3, 21 gennaio 2010 - Anno VI.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.